

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 63 (1991)  
**Heft:** 5

**Artikel:** Esercito 95 : terza tappa di pianificazione "TRE-JUNI"  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-247024>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Esercito 95 - terza tappa di pianificazione «TRE-JUNI»

Un gran numero di decisioni isolate

L'«Esercito 95» è molto più di un grande progetto di riorganizzazione. In un periodo in cui diversi aspetti della posizione della Svizzera in Europa sono oggetto di discussioni, è evidente che i pianificatori che si occupano della riforma dell'esercito devono affrontare questioni di ordine fondamentale. La pianificazione della riforma dell'esercito svizzero (punto centrale = riduzione degli effettivi di un terzo, per arrivare ad un totale di circa 400'000 uomini) è stata in larga misura portata a compimento: tre delle quattro tappe del progetto sono già state esaminate dalla Commissione di difesa militare (CDM). L'«Esercito 95» è in perfetto orario — siamo arrivati alla tappa di pianificazione «TRE-JUNI».

I lavori proseguono a ritmo sostenuto: tutti gli elementi necessari per elaborare un piano direttore globale dell'esercito verranno raccolti ancora nel corso di quest'anno. Si dovranno poi prendere numerose decisioni che per il momento non sono ancora completamente prevedibili. Una caratteristica del processo di pianificazione consiste nel fatto che la CDM può in qualsiasi momento ritornare sulle decisioni isolate prese in precedenza, allo scopo di ottimizzare l'efficienza del processo globale. Questo significa che le basi poste non sono immutabili. Nell'interesse della trasparenza, il pubblico verrà informato sullo sviluppo del progetto, anche se nel corso della pianificazione resterà sempre suscettibile di cambiamenti di direzione.

## **Le «zone territoriali» diventeranno delle «divisioni territoriali»**

Con la nuova organizzazione, le «zone territoriali» diventeranno delle «divisioni territoriali». La loro missione principale è quella di appoggiare le truppe combattenti nel campo della logistica, nonché di prestare assistenza e aiuto alle autorità civili. Di conseguenza, gli attuali «circondari territoriali» (dei quali ognuno corrisponde ad un cantone), in avvenire si chiameranno «reggimenti territoriali». Comprenderanno da uno a quattro battaglioni di fucilieri leggeri. Il loro compito consiste nella protezione delle costruzioni (p.es. impianti di distribuzione dell'energia elettrica e dell'acqua, installazioni delle telecomunicazioni), come pure nell'assistenza e nell'aiuto da fornire alla popolazione civile. In linea di principio, ad ogni corpo d'armata verrà assegnata una divisione territoriale. Date le condizioni speciali, caratteristiche del settore alpino e prealpino, la struttura territoriale del corpo d'armata di montagna sarà oggetto di uno studio specifico.

### **Sostituti per i comandanti delle Grandi Unità**

A livello delle divisioni e delle brigate verrà creata una struttura di comando uniforme. La novità principale consiste nel fatto che i comandanti disporranno di un sostituto a «tempo pieno», che non dovrà più assumere parallelamente alcuna funzione di capo dello stato maggiore. Inoltre verranno create due nuove funzioni di stato maggiore: servizio informazioni e istruzione. I sostituti verranno pure introdotti a livello dei corpi: un'importante condizione per occupare tale funzione sarà quella di possedere esperienza nella condotta di Grandi Unità.

### **Limite d'età per il servizio: inizialmente 40 anni**

Secondo il punto di vista della CDM, in una prima fase conviene mantenere l'opzione del limite di 40 anni, come età massima per prestare servizio. Nella Legge sull'organizzazione militare (OM) il limite massimo d'età per il servizio è fissato a 42 anni, con la competenza, per il Consiglio federale, di diminuirlo. Grazie a tale flessibilità, dovrebbe essere possibile adattare il numero di effettivi al fabbisogno reale, ogni volta per un periodo di 10 anni.

La diminuzione del limite dell'età di servizio ha per conseguenza una diminuzione del numero di giorni di servizio da prestare, che scende da 330 a 300 giorni (15 settimane di SR per tutte le scuole reclute e 10 corsi di ripetizione). In molti casi, l'«Esercito 95» porta ad una specializzazione più spinta. Un esercito moderno esige in ogni funzione conoscenze specifiche approfondite. Questo fatto implica che per la maggior parte del tempo, in linea di principio, i militari resteranno occupati, per tutta la durata del loro servizio, in una funzione identica a quella per la quale sono stati addestrati durante l'istruzione di base.

I mutamenti ed i cambiamenti di funzione devono restare l'eccezione. Prima che un'altra funzione possa essere occupata, sia nell'esercito che nel quadro della difesa generale, sarà necessario che l'interessato abbia partecipato ad un determinato numero minimo di CR. Tale principio varrà pure in merito alle dispense per l'assegnazione a compiti nel campo civile. La minore durata dell'istruzione ed il numero meno elevato dei giorni di servizio esigono un'efficienza ottimale dell'istruzione impartita.

### **Eccezioni per le funzioni degli specialisti**

Resteranno comunque dei campi, nei quali non sarà necessaria una SR completa per ricevere l'istruzione necessaria per occupare determinate funzioni. Si tratta per esempio dei campi della mobilitazione o del servizio territoriale. Per far sì che tali formazioni possano essere alimentate con contingenti di militari fin dalla conclusione della loro SR, queste materie specifiche verranno inserite nei programmi di istruzione di alcune scuole reclute. Questa istruzione verrà impartita nella fase finale della SR e non sarà necessario prestare dei giorni di servizio supplementari. Altri cambiamenti potranno rivelarsi indispensabili per ragioni mediche. Tali trasferimenti avverranno conformemente alle nuove disposizioni concernenti l'attitudine differenziata al servizio. I militari con speciali conoscenze professionali e in possesso dei requisiti richiesti potranno essere trasferiti in qualsiasi momento. Allo scopo di garantire il funzionamento del servizio nei campi altamente specializzati, la CDM propone la creazione di basi legali adeguate (limite dell'età di servizio a 50 anni e anche oltre, su base volontaria). Questa regola varrà peraltro solo per un piccolo numero di formazioni e servizi che si dovrà ancora definire con precisione (per esempio, in certi campi delle trasmissioni, dei laboratori AC, del controllo aereo, del servizio ferroviario o del servizio medico).

### **Nuova formazione d'allarme per la città federale**

In quanto capitale della Confederazione, Berna deve disporre di una formazione d'allarme particolare. A questo proposito l'*«Esercito 95»* prevede un reggimento di fanteria, rafforzato dalla DCA. Sarà pure necessario creare una nuova struttura per Ginevra, il che porterà alla costituzione di un reggimento *«Ginevra»*. Comprenderà il battaglione d'aeroporto già esistente, come pure un battaglione di fanteria, un battaglione di fucilieri ed una formazione DCA. Spetterà a tale reggimento garantire la protezione dell'aeroporto di Ginevra Cointrin come pure delle organizzazioni internazionali e di diverse conferenze.

### **Cavalli e piccioni**

La riduzione degli effettivi dell'esercito interessa pure il treno, i piccioni viaggiatori e le fanfare. Nell'esercito moderno del 1995, il lavoro con i cavalli manterrà la sua importanza per impieghi particolari. Gli effettivi verranno diminuiti nella proporzione di circa un terzo per arrivare a 4000 cavalli di treno.

Nella pianificazione dell'«Esercito 95» viene pure assicurato l'avvenire dei piccioni viaggiatori, come pure quello delle fanfare militari, che conserveranno il loro posto nel nuovo esercito. Si prevede di costituire 56 fanfare a livello dei reggimenti e dei battaglioni.

### **L'ultima parola spetta al Parlamento**

L'introduzione del nuovo «Esercito 95» avviene con un processo di pianificazione suddiviso in numerose tappe. La CDM si pronuncia in merito ad ogni singola tappa. Il passaggio dal «vecchio esercito» al «nuovo esercito 95» esige moltissime decisioni, sia di natura fondamentale che nel campo dei dettagli. La pianificazione di tale passaggio è in pieno corso. Con la prossima tappa «QUATTRO» si tratterà infatti di strutturare le truppe d'armata, i corpi d'armata, le divisioni e le brigate. In altre parole, di realizzare ed organizzare l'esercito del futuro. Il nuovo piano direttore dell'esercito, come concezione di base per il nuovo «Esercito 95», come pure tutta una serie di adeguamenti di ordine giuridico, verranno presentati al Consiglio federale e poi, come ultima istanza, al Parlamento federale.